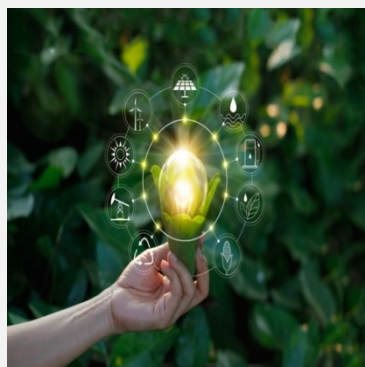
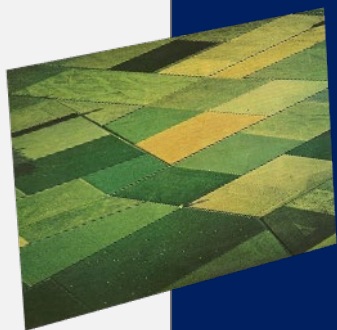




La PAC 2023-2027 è ormai definitiva: le scelte nazionali


Cervia, 21 gennaio 2022



**Angelo
Frascarelli**

Docente di Economia e Politica
Agraria all'Università di Perugia.

dsa3.unipg.it



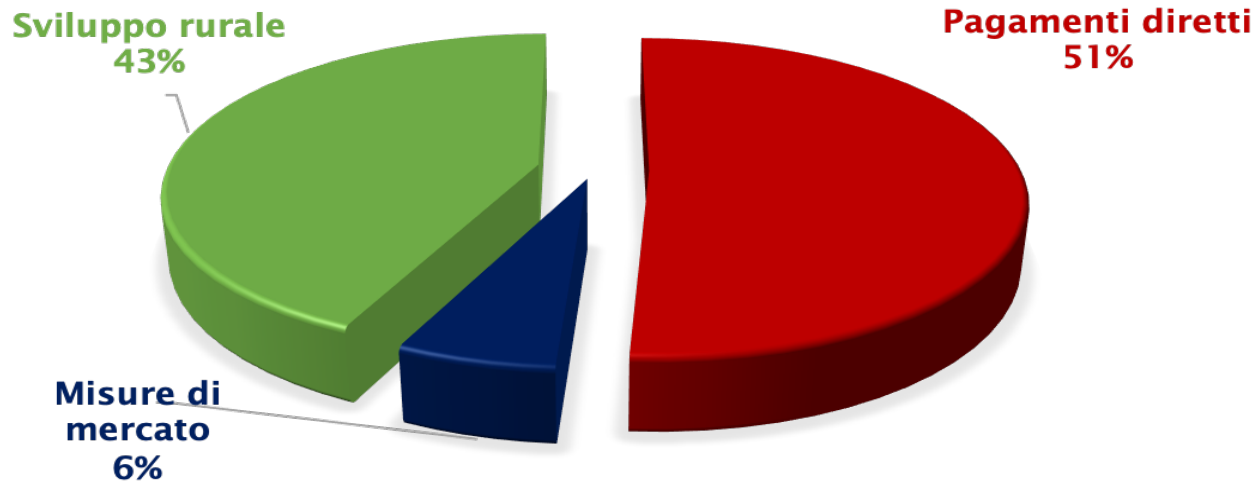
La Pac 2023-2027 dopo l'approvazione in sede UE e le scelte nazionali

LE TAPPE DELLA PAC POST 2020

- **2 Febbraio 2017:** consultazione pubblica sul futuro della Pac
- **7 Luglio 2017:** conferenza europea sul futuro della Pac
- **29 Novembre 2017:** “Il futuro dell’alimentazione e dell’agricoltura”
- **1 giugno 2018:** proposte legislative per la Pac 2021-2027
- **1-8 aprile 2019:** votazione in COMAGRI del PE (non in plenaria)
- **23-26 maggio 2019:** elezioni di Parlamento europeo
- **21 ottobre 2020:** compromesso al Consiglio dei ministri agricoli
- **23 ottobre 2020:** approvazione al Parlamento europeo in plenaria.
- **nov 2020 - giu 2021:** triloghi
- **2 dicembre 2021:** approvazione dei regolamenti in sede UE
- **31 dicembre 2021:** presentazione dei Piani Strategici Pac (PSP)
- **30 giugno 2022:** approvazione dei Piani Strategici Pac (PSP)
- **1° gennaio 2023:** entrata in vigore nuova Pac

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2023-2027	annuo	
Pagamenti diretti	18.142,5	3.628,5	51,1
Misure di mercato	2.088,0	417,6	5,9
Sviluppo rurale	15.281,5	3.056,3	43,0
TOTALE	35.512,5	7.102,40	100,00



I PIANI STRATEGICI PER LA PAC (PSP)

LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027



Ruolo della Commissione Europea

- Obiettivi comuni
- Quadro di performance (targets) e definizione indicatori output/risultato/impatto
- Definisce ampi tipi di intervento;
- Regole base
- Strutture di governance (sistema gestione e controllo)
- Approva il Piano Strategico

Ruolo degli Stati membri

- Compongono interventi e linkages con obiettivi e targets
- Individuazione misure
- Regole operative delle misure
- Reports annuali su output ottenuti

IL PROCESSO LEGISLATIVO IN ITALIA



Norme europee definitive



Governo italiano



INFORMAZIONE

INDIRIZZO



CONFERENZA
STATO- REGIONI



Consultazione degli stakeholders

Consultazione degli
stakeholders



Piano strategico sulla Pac
Norme nazionali di attuazione

TRE REGOLAMENTI

- La **Pac 2023-2027** si articola in **tre regolamenti** (anziché gli attuali 4 regolamenti)

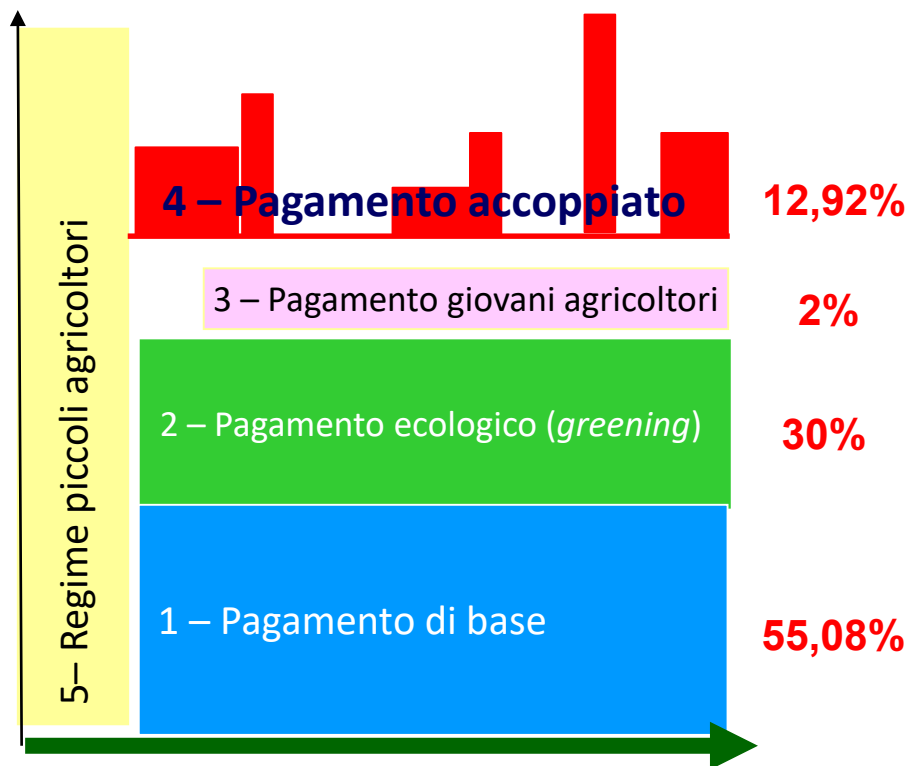
Regolamento	Argomento
Regolamento (Ue) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021	Piani strategici della PAC
Regolamento (Ue) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021	finanziamento, gestione e monitoraggio PAC
Regolamento (Ue) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021	Modifiche all'OCM



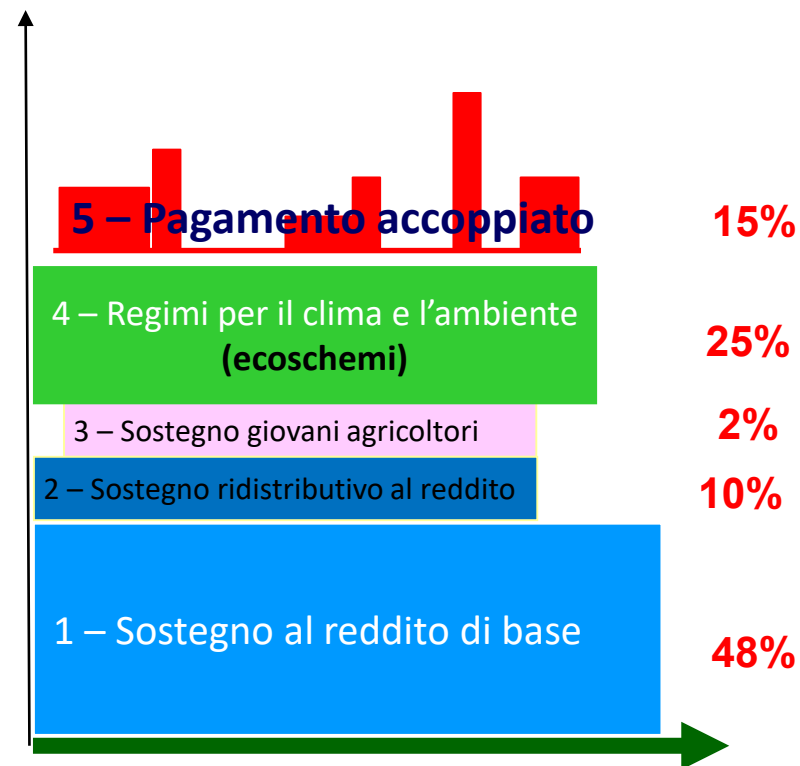
I PAGAMENTI DIRETTI

PAGAMENTI DIRETTI

PAC 2015-2022



PAC 2023-2027



Trasferimenti dai pagamenti diretti (PD) ad altri strumenti

	Milioni di euro	%
Plafond PD (lordo)	3.628,5	100
Trasferimento al II pilastro per biologico	90	2,5
Trasferimento al II pilastro per giovani	36	1,0
Trasferimento ad interventi settoriali (OCM patate)	6	0,16
Plafond PD (netto)	3.496,5	96,3

Ripartizione del plafond di pagamenti diretti (PD)

Tipologia di pagamento	%	Plafond (Milioni di euro)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43
Totale	100	3.496,24

Trasferimento per la gestione del rischio del 3%

Nuovi acronomi PAC

Tipologia di pagamento (ITA)	Tipologia di pagamento (ENG)	Acronimo
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	Basic income support	BISS
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	Complementary redistributive income support	CRISS
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	Complementary income support for young farmers	CIS-YF
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)	Eco-Scheme	ECO
Sostegno accoppiato al reddito	Coupled income support	CIS

Pagamenti diretti a confronto

PAC 2015-2022		PAC 2015-2022	
<i>Tipologia di pagamento</i>	%	%	<i>Tipologia di pagamento</i>
Pagamento di base	55,08	48	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
Pagamento greening	30		
		10	Sostegno redistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
		25	Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)
Sostegno per i giovani agricoltori	2	2	Sostegno complementare per i giovani agricoltori (CISYF)
Sostegno accoppiato al reddito	12,92	13+2	Sostegno accoppiato al reddito
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-		

UNA SINTETICA SIMULAZIONE

PARAMETRI	UM	DATI
SAU ammissibile in Italia	ettari (Agea 2019)	9.717.856
massimale PD in Italia	euro	3.496.529.155
percentuale destinata al sostegno di base	%	48
pagamento medio nazionale	euro/ha	172

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO DI BASE

➤ Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
 - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

➤ il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) legato ai titoli storici:

- 1. entro il 2026 una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85%** del valore unitario medio;**

 - i titoli di valore basso devono arrivare al 85% del valore medio nazionale (148 euro); attualmente siamo al 60%;

- 2. per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:**
 - **tetto ai titoli:** 2.000 € dal 2023;
 - **diminuzione del valore unitario dei titoli più elevati, con stop loss del 30%.**

CONVERGENZA DEI TITOLI (2)

➤ **Convergenza verso l'alto dei titoli di valore basso:**

4 Step progressivamente crescenti:

- 2023: + **5%**;
- 2024: + **6%**;
- 2025: + **7%**;
- 2026: + **7%**.

➤ **Convergenza verso il basso dei titoli di valore alto:**

4 Step progressivamente decrescenti:

- 2023: - **6,0%**;
- 2024: - **7,2%**;
- 2025: - **8,4%**;
- 2026: - **8,4%**.

RISERVA NAZIONALE

- Rimane l'impianto esistente con l'assegnazione dei titoli o l'incremento del valore per:
 - **le fattispecie attuali obbligatorie:**
 - giovani agricoltori;
 - nuovi agricoltori;
 - aventi diritto da decisioni giudiziarie.
 - **zone montane;**
 - **zone svantaggiate;**
 - **a soggetti di ristrutturazione e sviluppo.**

- Dimensione minima per accedere: 1 ettaro
- Vincolo ai trasferimenti dei titoli: 3 anni
- **Trattenuta sul trasferimento** in affitto senza terra



Contratti di affitto: come comportarsi?

- Nel 2023, i nuovi titoli 2023-2027 saranno ricalcolati, ma non verranno riassegnati.
- **Non c'è la riassegnazione dei titoli, ma solamente il ricalcolo.**
- Nessun problema e nessuna conseguenza, quindi, per i contratti di affitto di terra+titoli.

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere ¹
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua ¹
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili ¹
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse ²
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi ¹ - Percentuale minima di almeno il 4 % dei seminativi a livello di azienda agricola destinati a superfici ed elementi non produttivi, comprese le superfici lasciate a riposo. - Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % dei propri seminativi a superfici o elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, nell'ambito di un regime ecologico rafforzato a norma dell'articolo 31, paragrafo 6, la quota da attribuire al rispetto della presente norma BCAA è limitata al 3 %. - Percentuale minima di almeno il 7 % dei seminativi a livello di azienda agricola, se essa comprende anche colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza l'uso di prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da superfici lasciate a riposo o elementi non produttivi. Gli Stati membri dovrebbero utilizzare il fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio - Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli - A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β- agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23): articolo 4

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

Non è ammessa la monosuccessione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro.

BCAA 8 – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

La BCAA 8 prevede la destinazione di una percentuale minima del 4% dei seminativi a superfici o elementi non produttivi, il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio ed il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.

LA CONDIZIONALITÀ SOCIALE



- UE: attuazione volontaria nel 2023, obbligatoria nel 2025.
- IT: attuazione obbligatoria nel 2023.
- **Rispetto delle norme fondamentali relative alle condizioni di lavoro e di occupazione dei lavoratori agricoli e alla sicurezza e salute sul lavoro da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti;**
- Applicazione di **sanzioni** proporzionate, efficaci e dissuasive per gli agricoltori che non rispettano i requisiti;
- **Clausola di valutazione del sistema** tramite uno studio da realizzare dopo due anni dall'inizio dell'applicazione della condizionalità sociale.

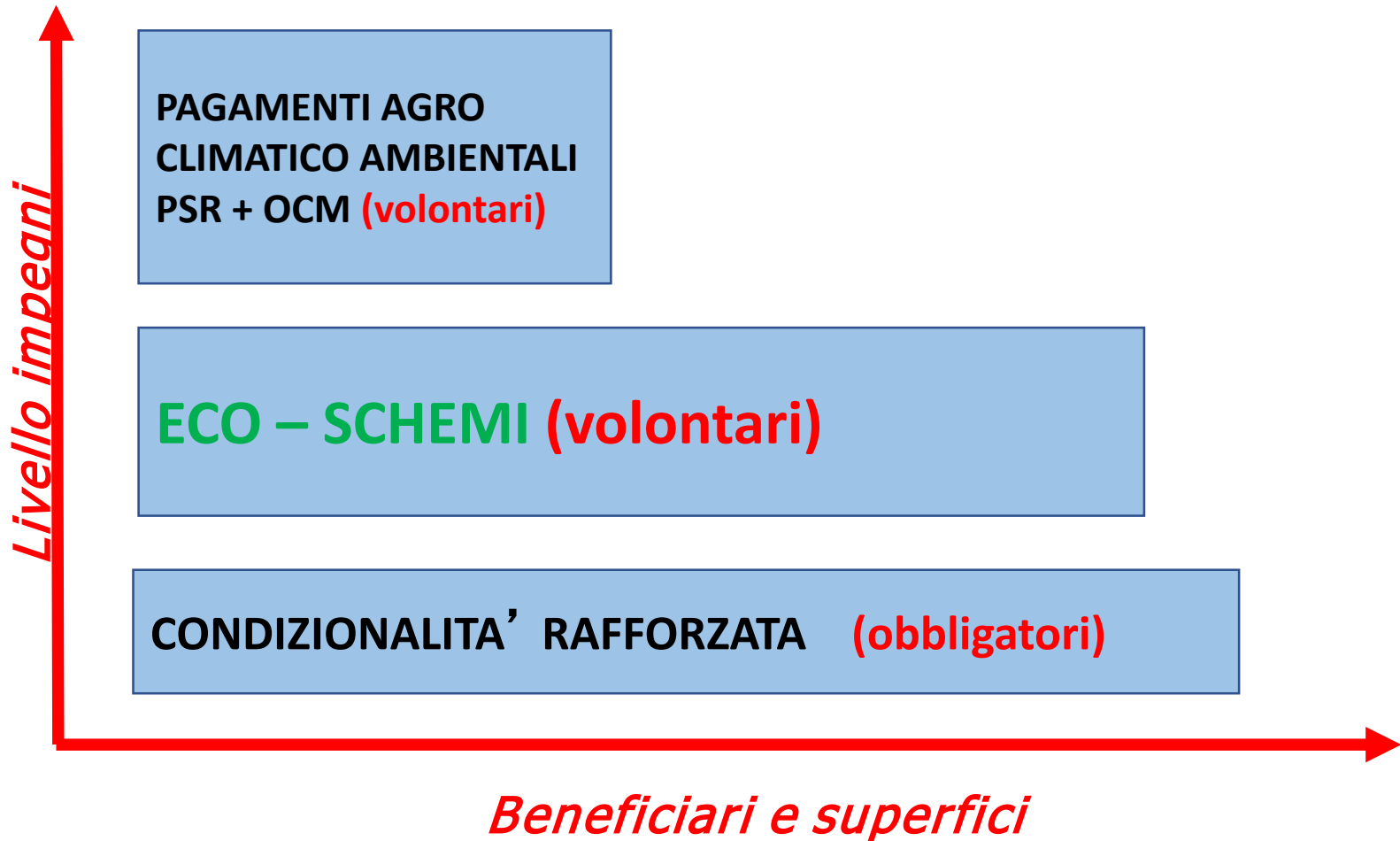
I REGIMI PER IL CLIMA E L'AMBIENTE (ECOSCHEMI)

25% del massimale

- Gli Stati membri devono attivare un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente ("regimi ecologici") alle condizioni stabilite nel presente articolo e come ulteriormente specificato nei loro piani strategici della PAC.

- Il sostegno per i regimi ecologici è concesso come **pagamento annuale per ettaro ammissibile** sotto forma di:
 - a) **pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito;** o
 - b) **pagamenti totalmente o parzialmente compensativi** dei costi supplementari sostenuti e del mancato guadagno.

Nuova architettura verde



La proposta di 5 ECOSCHEMI da parte del MIPAAF

(13 dicembre 2021)

Tipologia di eco-schemi	Milioni di euro	%
Eco 1 – Zootecnia (riduzione farmaco veterinario e pascolo o allevamento brado)	370,23	42
Eco 2 – Inerbimento colturale pluriennali	153,03	18
Eco 3 – Oliveti di rilevanza paesaggistica	147,80	17
Eco 4 – Sistemi di foraggere estensive	160,26	18
Eco 5 – Colture a perdere di interesse mellifero	42,7	5
Totale eco-schemi	874,06	100

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

Il sostegno è concesso per tutte le **UBA oggetto d'impegno** come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base

Livello 1		Livello 2	
Capo	€/UBA	Capo	€/UBA
Bovini da latte	66	Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	54	Bovini da carne	240
Bovini a duplice attitudine	54	Suini	300
Bufalini	66		
Vitelli a carne bianca	24		
Suini	24		
Ovini	60		
Caprini	60		

Costo complessivo dell'ecoschema: € 370,23 milioni (42% del budget)

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

LIVELLO 1

Contenuto

Descrizione

Impegno:

Prevede il rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), espresse in DDD (Defined Daily Dose), diverse per tipologie zootecniche.

Classificazione allevamenti

In quattro **quartili rispetto alla distribuzione della mediana regionale** calcolato annualmente per le diverse tipologie zootecniche ammissibili.

Ammissibilità al pagamento:

Gli allevamenti che entro il 31 dicembre dell'anno della domanda di aiuto dimostrino di rispettare i requisiti previsti rispetto alla mediana regionale, calcolata per l'anno precedente:

- mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana;
- mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;
- hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.

Controllo

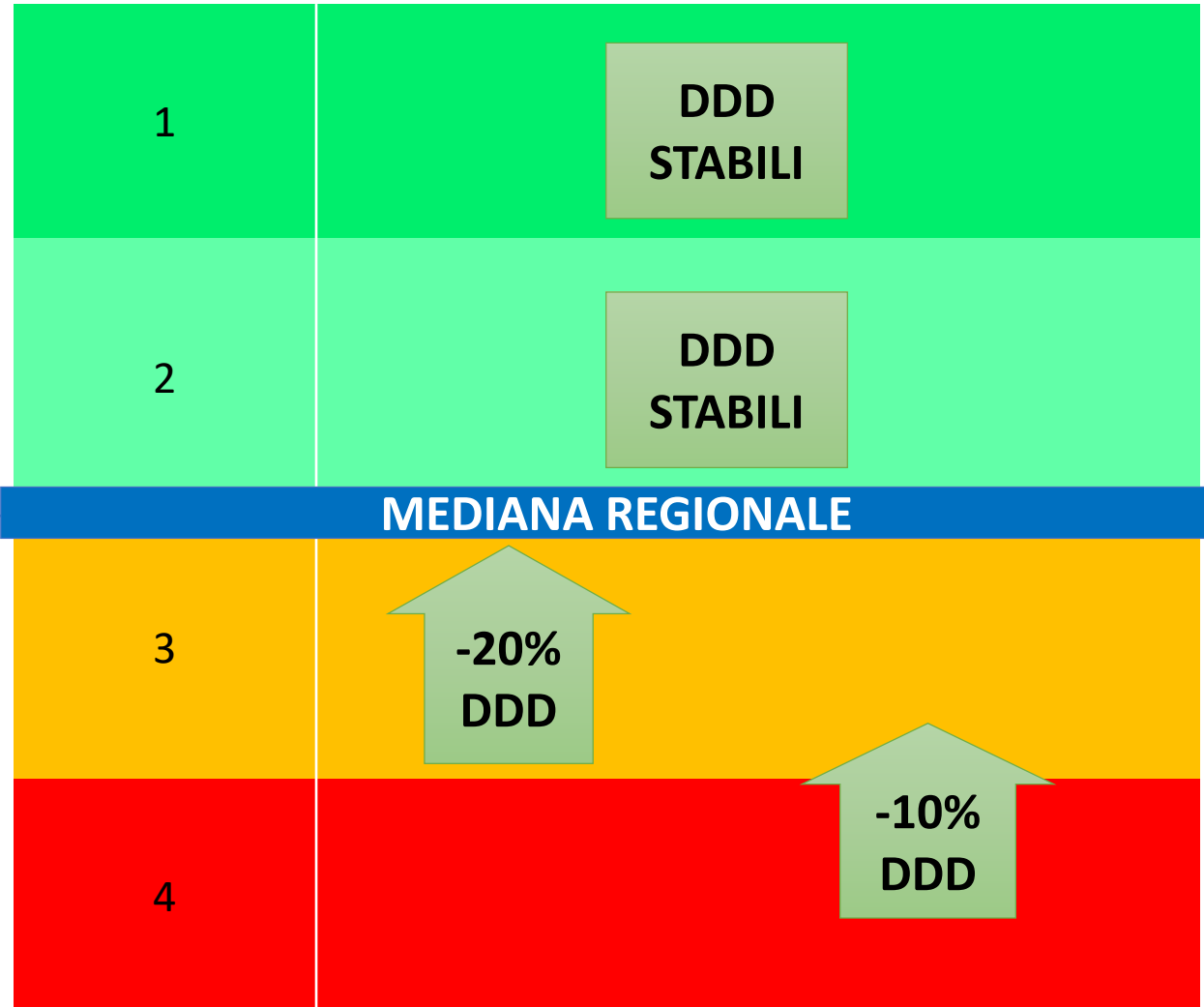
il rispetto di ogni singolo allevamento delle soglie, utilizzando la banca dati Classyfarm (un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, inserito nel portale nazionale vetinfo).

Allevamenti Ammissibili al livello 1

Fase 1: allevamenti con valore DDD che supera il valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata

Quartili

Allevamenti Ammissibili



Fase 0: allevamenti con valore DDD uguale o inferiore al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevati

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (2)

LIVELLO 2

Contenuto	Descrizione
Impegno	<p>Adesione al sistema SQNBA e svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo.</p> <p>Il pagamento è concesso unicamente al capo e non alla superficie (per evitare speculazioni).</p>
Ammissibilità al pagamento	<ol style="list-style-type: none">assicurare attività di pascolamento degli animali per i periodi:<ul style="list-style-type: none">➤ Bovini da latte e duplice attitudine<ul style="list-style-type: none">• Vacche: almeno 30 giorni/anno• Manze: almeno 3 mesi/anno➤ Bovini da carne<ul style="list-style-type: none">• Fattrici: almeno 4 mesi/anno• Vitelli: almeno 4 mesi/anno➤ Suini: almeno 4 mesi/anno in allevamento confinato semibrado.adesione al SQNBA, salvo quanto previsto per i bovini da latte nelle zone montane.
Possibili deroghe	<p>Allevamenti di piccole dimensioni, a condizione che i controlli necessari alla verifica delle attività di pascolo e allevamento semibrado vengano effettuati dalle Amministrazioni regionali/provinciali competenti.</p>
Controllo	<p>Convenzione tra Organismo pagatore e Organismo di certificazione</p>

Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (**SQNBA**)

- istituito ai sensi dell'art.224 bis della Legge 17 luglio 2020, n. 77 per il controllo degli impegni di pascolo
- **il SQNBA** mira di assicurare un **livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali e ridurre le emissioni nell'ambiente.**
- L'obiettivo dell' **Ecoschema 1 - livello 2** - tramite l'adesione degli allevamenti al SQNBA è quello di perseguire le finalità introdotte **dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030**, relativamente alle tematiche di benessere animale e la sostenibilità ambientale contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali.

Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.
Impegni	<ol style="list-style-type: none"> 1. inerbimento (spontaneo o artificiale) dell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio, o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo; 2. limitare ulteriormente e progressivamente l'uso di fitosanitari sull'intero campo, incluso il bordo, per il controllo della vegetazione di copertura. 3. non lavorazione del suolo nell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo.; 4. durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea mediante operazioni di trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno.
Pagamento	120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 153,03 milioni di euro (18% del budget).

Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	tutte le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico (Regione o P.A), anche in consociazione con altre colture. (max 300 piante/ha). Per accedere è necessario aderire anche agli impegni previsti da ECO-2 (con possibilità di cumulo dei pagamenti)
Impegni	<ol style="list-style-type: none">1. potatura annuale delle chiome secondo criteri stabiliti2. divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura (salvo diversa indicazione) <i>Sono impegni aggiuntivi a quelli previsti da ECO-2, ECO-5 e dai disciplinari di SQNPI.</i>
Pagamento	220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 147,80 milioni di euro (17% del budget).

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi

Contenuto	Descrizione
Obiettivo	l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink.
Ammissibilità	1. Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
Impegni	1. Assicurare la presenza di colture leguminose e foraggere, nonché di colture da rinnovo. Su tali superfici non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari e nel corso dell'anno; 2. In caso di colture da rinnovo effettuare l'interramento dei residui.
Pagamento	110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 160,26 milioni di euro (19% del budget).

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
Impegni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'interfila dei seminativi o delle coltivazioni arboree o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanee o seminate, nell'anno di impegno. Il mantenimento viene assicurato tramite la semina con metodi che non implicano la lavorazione del suolo. 2. Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. 3. Non utilizzare diserbanti chimici, ma eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico. 4. Non utilizzare i prodotti fitosanitari non consentiti su tutta la superficie a seminativo e durante la fioritura della coltura arborea o mellifera(durante il resto dell'anno, è possibile applicare quelli poco persistenti, con DT50 < 15 giorni)
Pagamento	premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di 500 euro ad ettaro per i seminativi e di 250 euro ad ettaro per le colture arboree (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
Costo dell'ecoschema	43.43 milioni (5% del budget).

IL SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

10% del massimale

- Gli Stati membri garantiscono la **ridistribuzione del sostegno dalle aziende più grandi a quelle di piccole o medie dimensioni**, prevedendo un sostegno redistributivo al reddito sotto forma di pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile per gli agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del sostegno di base al reddito.
- Gli Stati membri fissano un **importo per ettaro**, nonché il **numero massimo di ettari per agricoltore** per cui è versato il sostegno redistributivo al reddito.

IL SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- «Metodo primi ettari».
- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
 - da 0 a 14 ettari ammissibili: 81,7 €/ha
 - da 14,1 a 50 ettari ammissibili: 0 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**

IL SOSTEGNO I GIOVANI AGRICOLTORI



Il sostegno per i giovani agricoltori sarà da entrambi i pilastri con i seguenti tipi di interventi:

- **I pilastro:** sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (CISYF) (Art. 27);
- **II pilastro:** sostegno per l'insediamento dei giovani agricoltori (Art. 69).
- **Trasferimento da I a II pilastro:** 36 milioni di euro al anno

IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



I° pilastro

Budget: importo equivalente al **2% delle dotazioni per i pagamenti diretti**

Beneficiari: Giovani agricoltori

Tipologia di sostegno: **pagamento disaccoppiato** annuale per ettaro ammissibile.

Importo: 50% del valore medio dei titoli stimato per il pagamento di base (BISS), quindi **circa 87 euro/ha**.

Durata: max **5 anni**, dall'anno di presentazione della domanda.

Limite massimo a pagamento: **90 ettari**

GIOVANI AGRICOLTORI



REQUISITI:

1. Limite massimo età massima di **40 anni**;
2. essere considerati come **«capo azienda»**;
3. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
4. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
5. essere a disposizione di ettari ammissibili;



Max 13+2% del massimale

- **Massimale finanziario $\leq 10\%$ del massimale PD [352,0 Mio EUR]**
- **Un ulteriore 2% può essere utilizzato per aiuti accoppiati per le colture proteiche [71,2 Mio EUR]**
- I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.

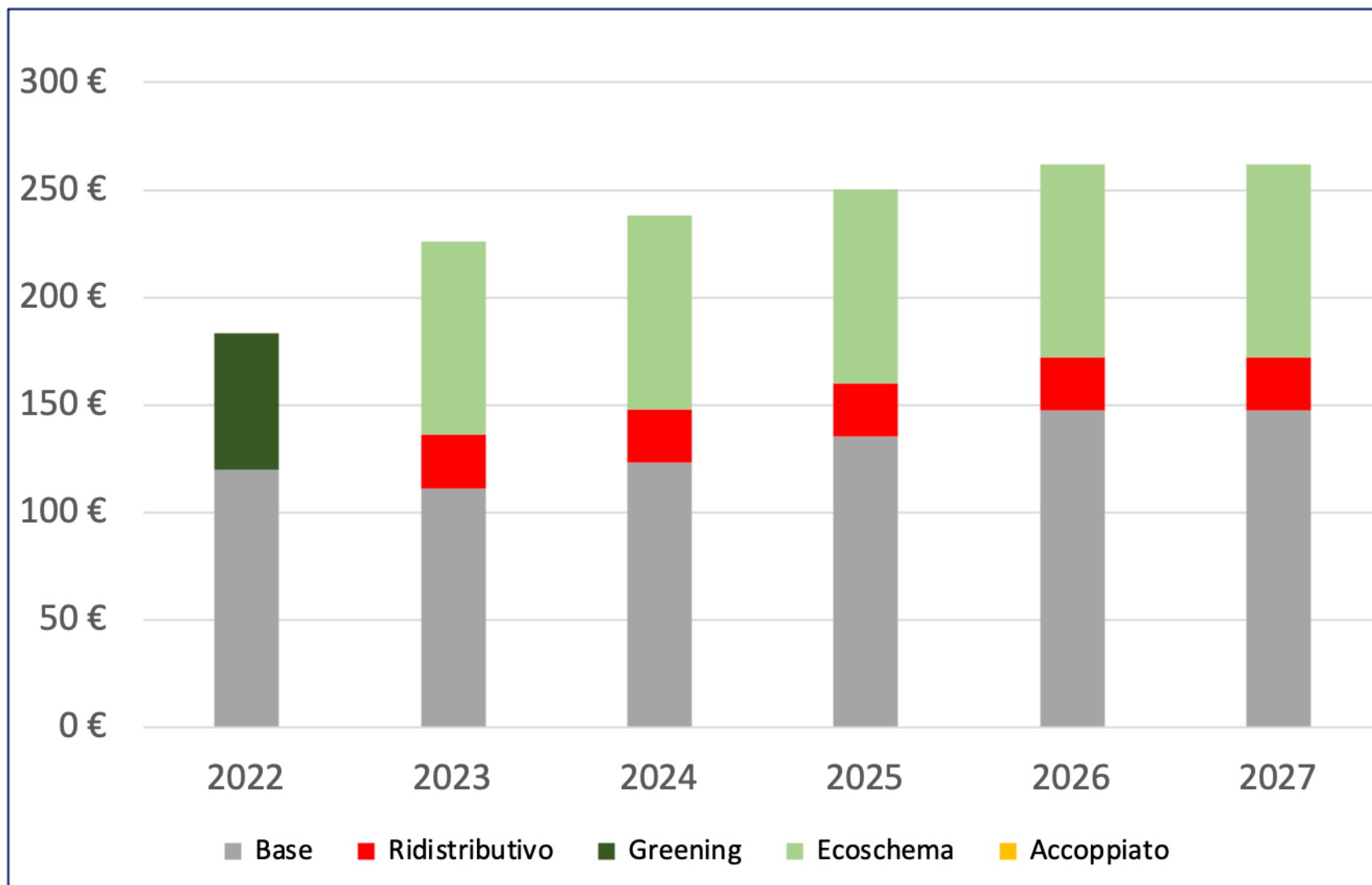
SOSTEGNO ACCOPPIATO (2)

SETTORI	%	AMMONTARE
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.625.533
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.907.538
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.181.029
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	27.270.746
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.176.745
Agnelle da rimonta	4%	7.726.699
Capi ovini e caprini macellati	2%	5.454.140
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	5%	9.998.722
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.542.834
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.726.816
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	48%	218.610.802

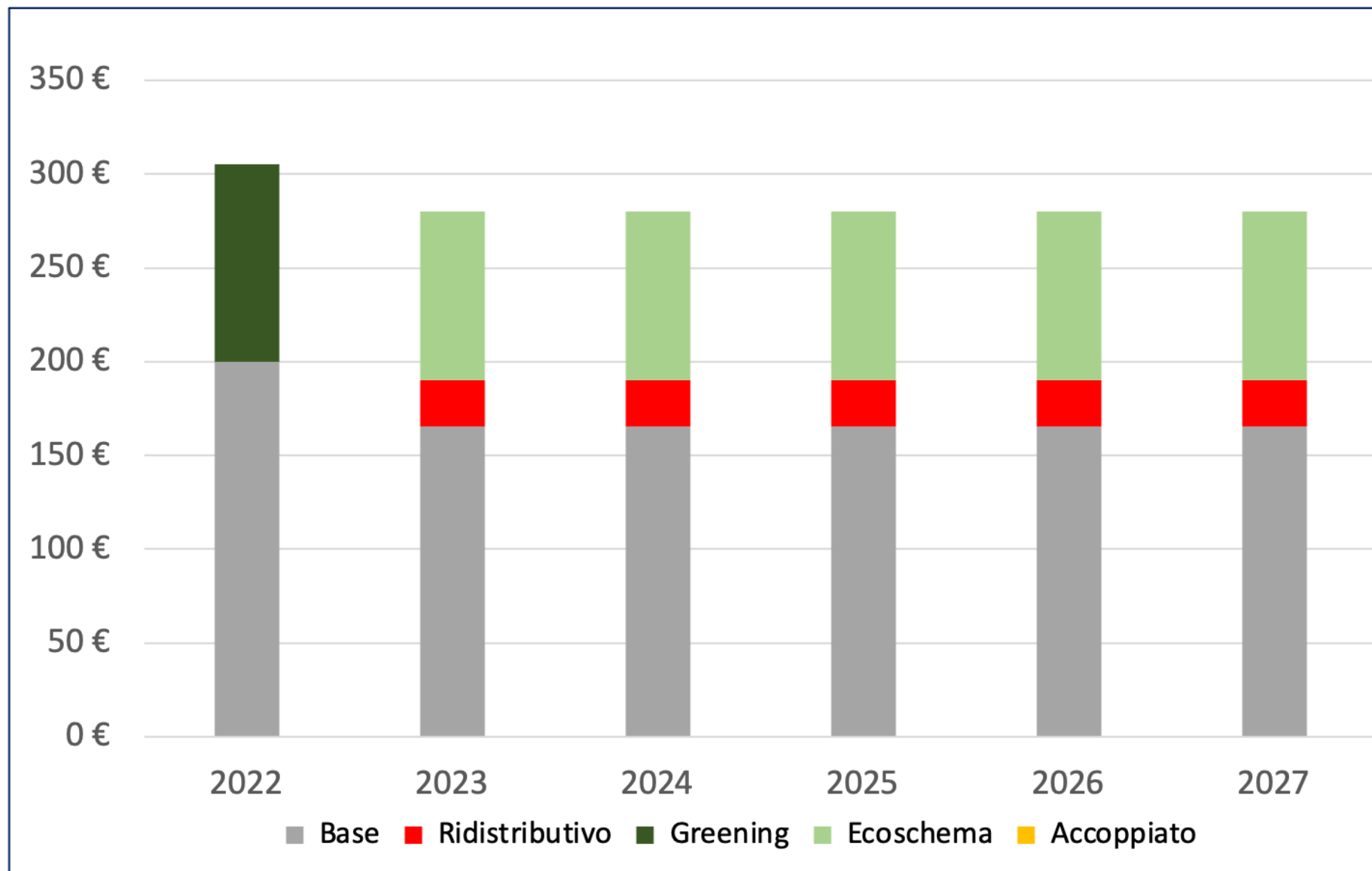
SETTORI	%	AMMONTARE
Grano Duro	38,6%	91.356.852
Protoleaginose	5,3%	12.726.328
Agrumi	6,7%	15.907.910
Riso	31,3%	74.085.407
Barbabietola	8,4%	19.998.515
Pomodoro	4,4%	10.453.769
Olio Dop	5%	11.817.304
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	52%	236.345.650

INTERVENTI COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE
Soia	44%	31.931.056
Leguminose	56%	39.157.931

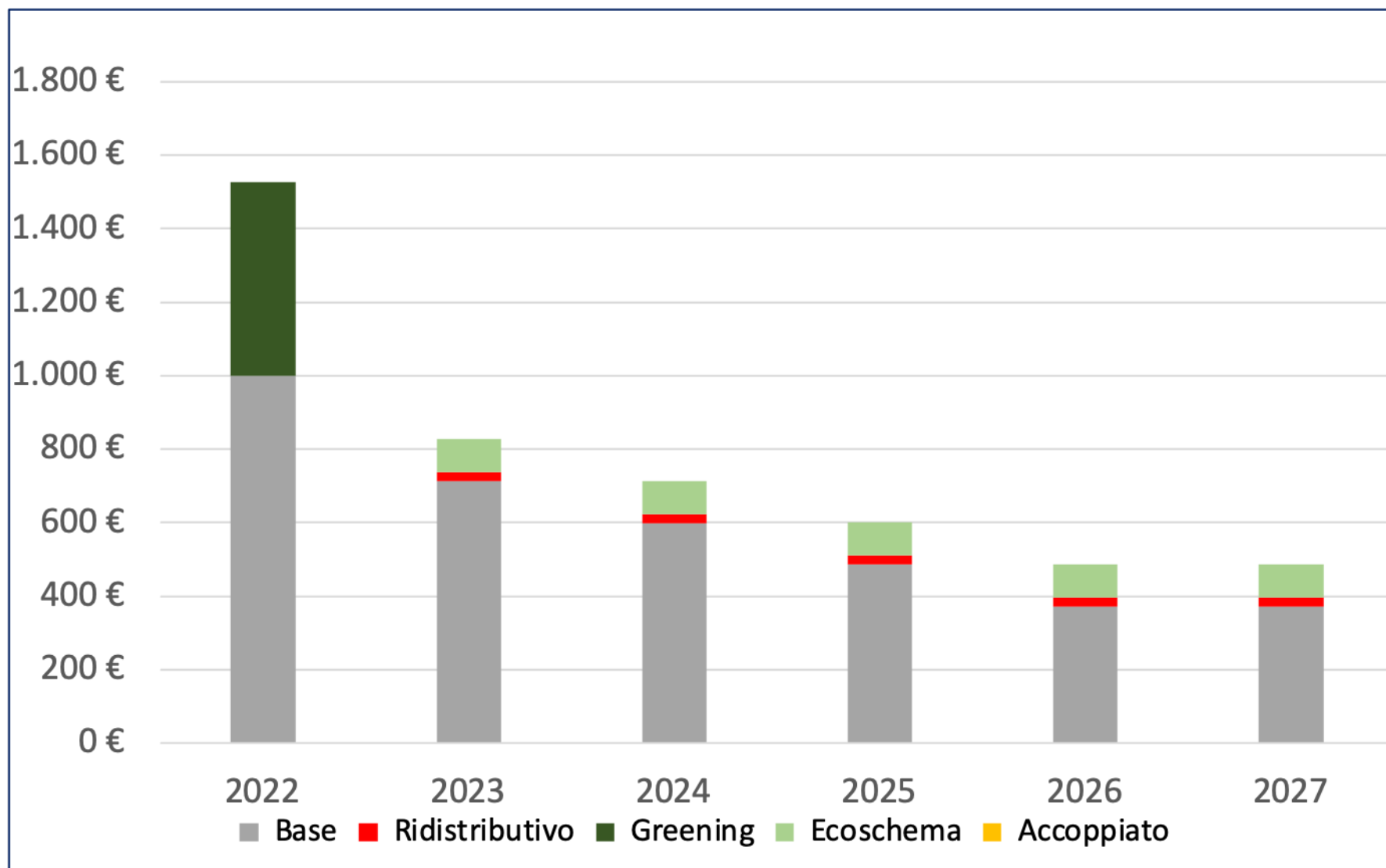
IMPRESA CON TITOLI CON VALORE BASSO (ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



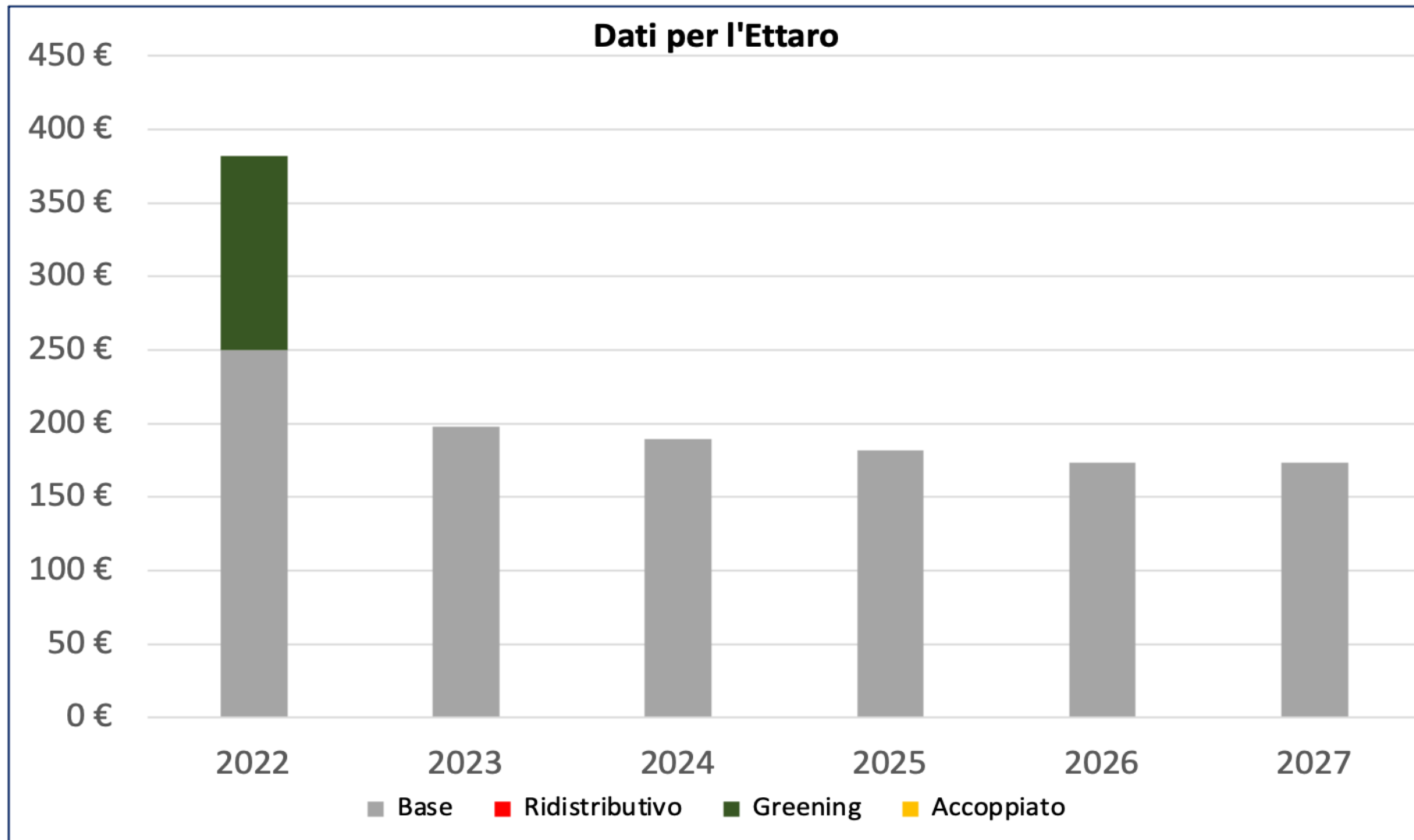
IMPRESA CON TITOLI CON VALORE MEDIO (ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



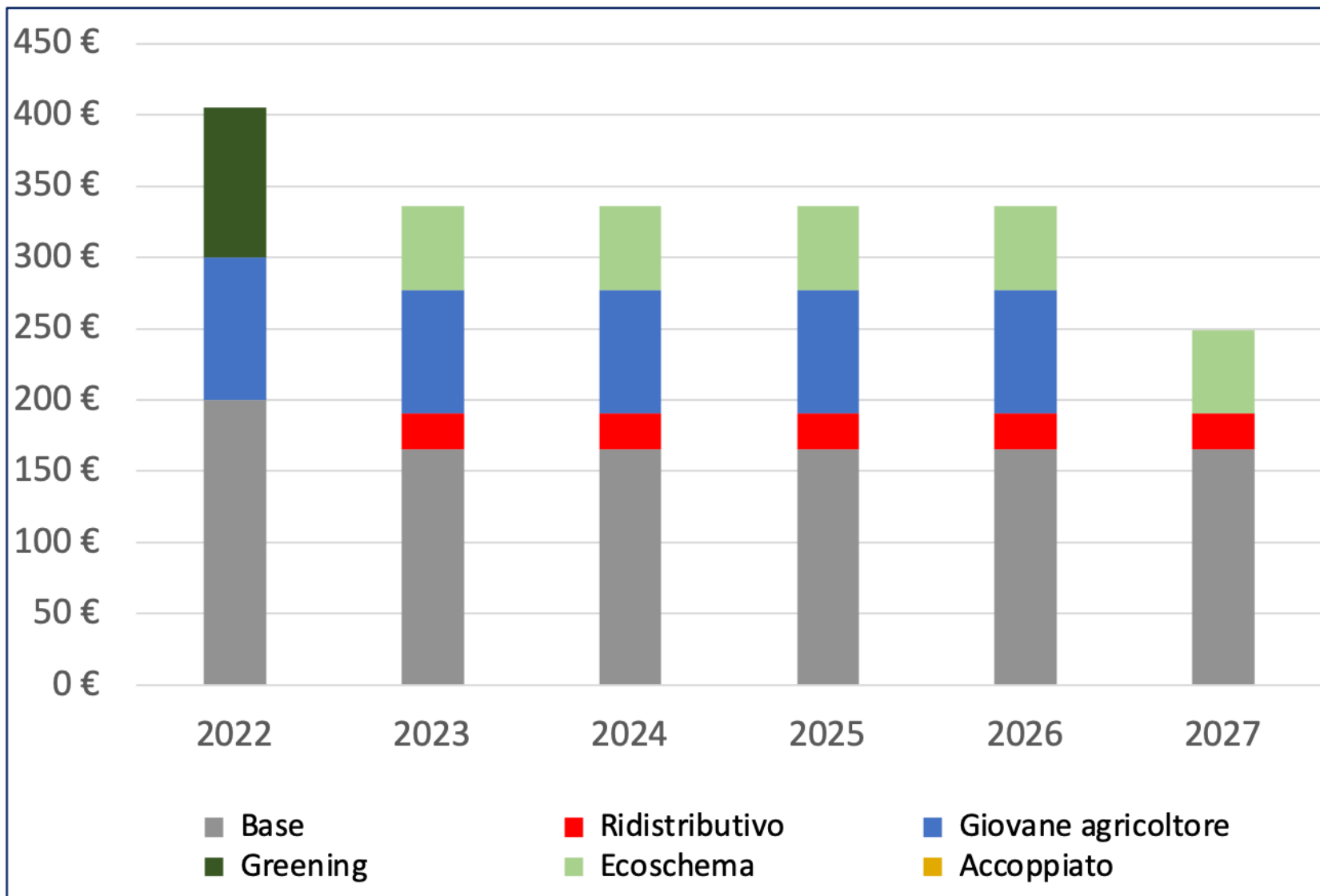
IMPRESA CON TITOLI CON VALORE ALTO (ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



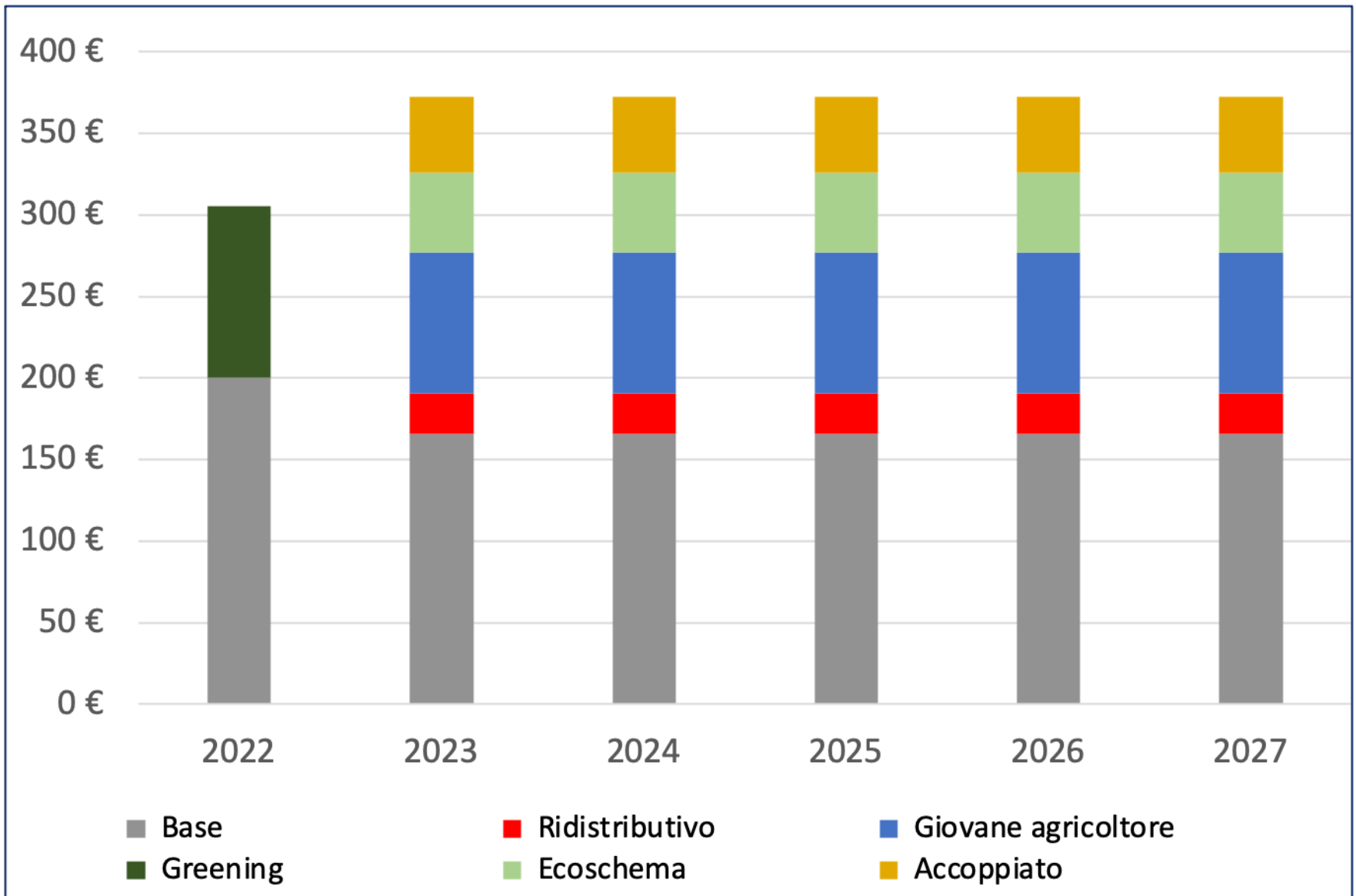
SIMULAZIONE SU AZIENDA MAIDICOLA (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)



SIMULAZIONE SU AZIENDA CON GIOVANE (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



SIMULAZIONE SU AZIENDA CON GIOVANE (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



- La soglia minima per ricevere i pagamenti diretti è pari a **300 €**.
- è stata determinata in base alla media dei pagamenti diretti per ettaro (pari a circa 350 €/ha).
- Poiché per il sostegno di base per la sostenibilità viene assicurato con la convergenza interna il raggiungimento dell'85% del valore medio dei diritti all'aiuto al 2026, la soglia è stata ridotta per tenere conto di questa gradualità.

CAPPING E DEGRESSIVITA' (1)

➤ Secondo il Reg. Ue 2021/2115, gli Stati membri possono prevedere la degressività e il capping per gli agricoltori che:

- ricevono un ammontare di pagamenti diretti superiore a 60.000 euro, dopo aver detratto il costo del lavoro;
- il taglio è graduale e suddiviso per i seguenti scaglioni

Detrazione	DA (euro)	A (euro)
0%	0	60.000
fino all'85%	60.000	100.000
-100%	>100.000	

Ogni SM, nel proprio PSP, può fissare scaglioni supplementari superiori a 60.000 euro e specificare le percentuali di riduzione.

CAPPING E DEGRESSIVITA' (2)

- **L'applicazione della degressività e del capping è volontaria per gli Stati membri.**
- **Il PSP non prevede l'applicazione della degressività e del capping.**



- L'attività agricola minima consiste nello **svolgimento** da parte dell'agricoltore **di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.**
- Almeno uno dei seguenti requisiti per essere Agricoltore Attivo:
 - a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto **pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro;**
 - b) iscrizione nella sezione speciale del **registro delle imprese** come impresa agricola attiva o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto;
 - c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (**INPS**) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
 - d) possesso della **partita IVA attiva in campo agricolo**, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola.

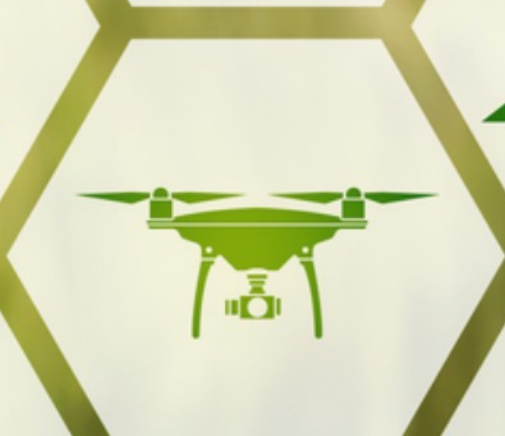
I SOSTEGNI SETTORIALI





- a) settore dei **prodotti ortofrutticoli**;
- b) settore dei **prodotti dell'apicoltura**;
- c) settore **vitivinicolo**;
- d) settore del **luppolo**;
- e) settore **dell'olio d'oliva** e delle **olive da tavola**;
- f) **altri settori**:
 - **settore pataticolo** (6 milioni di euro).

SVILUPPO RURALE



SVILUPPO RURALE

- **Dalle 21 “misure” agli 8 “tipi di interventi”.**
- **I tipi di interventi contemplati sono i seguenti:**
 - a) gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;**
 - b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici**
 - c) gli svantaggi territoriali specifici** derivanti da determinati requisiti obbligatori;
 - d) gli investimenti;**
 - e) l’insediamento dei giovani agricoltori e l’avvio di nuove imprese rurali;**
 - f) gli strumenti per la gestione del rischio;**
 - g) la cooperazione (PEI AGRI, LEADER);**
 - h) lo scambio di conoscenze e l’informazione.**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

- ACA 1 - Produzione integrata
- ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua
- ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
- ACA 5 - Inerbimento colture arboree
- ACA 6 - Cover cops
- ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli
- ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- ACA 9 - Impegni gestione habitat specifici natura 2000
- ACA 10- Supporto alla gestione di investimenti non produttivi
- ACA 11 - Fasce inerbite e fasce tampone
- ACA 12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche
- ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici
- ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
- ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
- ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche germoplasma
- ACA 17 - Impegni specifici di gestione della fauna selvatica

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

- ACA 18 - Impegni per l'apicoltura
- ACA 19 - Impegni specifici di uso sostenibile dei fitosanitari
- ACA 20 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti
- ACA 21 – Impegni specifici di gestione dei residui
- ACA 22 – Impegni specifici Risaie (biodiversità)
- ACA 23 - Impegni specifici sostenibilità ambientale allevamenti
- ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione
- ACA 25 - Tutela paesaggi storici
- ACA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione
- Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
- Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agrogforestali
- Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- Benessere animale
- Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO B): VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
- Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
- Sostegno zone con vincoli specifici

TIPOLOGIA DI INTERVENTO C): SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI

- Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000
- Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000
- Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici

TIPOLOGIA DI INTERVENTO D): INVESTIMENTI

- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
- Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
- Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricolo
- Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
- Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
- Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
- Investimenti non produttivi aree rurali
- Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
- Investimenti non produttivi forestali
- Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste
- Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (es. artigianato, turismo rurale ecc.)
- Investimenti produttivi forestali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E): INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI E L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI

- Insediamiento giovani agricoltori
- Insediamiento nuovi agricoltori (non giovani)
- Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
- Start up non agricoli

TIPOLOGIA DI INTERVENTO F): GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

- Assicurazioni
- Fondi mutualità danni
- Fondi mutualità reddito
- Fondo mutualizzazione nazionale contro eventi catastrofici

TIPOLOGIA DI INTERVENTO G): COOPERAZIONE

- Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI
- Costituzione organizzazioni di produttori
- Partecipazione regimi qualità
- Cooperazione per il ricambio generazionale
- supporto preparatorio leader sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
- leader - attuazione strategie di sviluppo locale
- cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village
- Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
- Promozione dei prodotti di qualità

TIPOLOGIA DI INTERVENTO H): SCAMBIO DI CONOSCENZE E L'INFORMAZIONE.

- Erogazione di servizi di consulenza
- Formazione dei consulenti
- Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
- Azioni di informazione
- Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali
- Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office

Fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione del rischio



- Gestione dei rischi catastrofali in agricoltura contro gli eventi catastrofali (**gelo o brina, siccità, alluvione**) che determinino perdite superiori a una **soglia minima del 20%** della produzione media annua dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti. (escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata).
- **Obiettivo:** integrare e potenziare gli strumenti di gestione del rischio a beneficio delle aziende agricole, incluso il Fondo di solidarietà nazionale.
- 3% del finanziamento proveniente dai PD (FEAGA) e cofinanziamento FEASR.



Grazie per l'attenzione

Prof. Angelo Frascarelli